

Le celebrazioni del Miracolo per la festa di Pentecoste

Al termine della Messa presieduta da mons. Renzo Marzorati, canonico del Duomo di Milano, la Sacra Costa custodita nel reliquiario argenteo donato alla chiesa cannobiese dal cardinale Federigo Borromeo all'inizio del 1600, non è scesa tra i fedeli nella nuvola nella quale è racchiusa sulla cupola della collegiata, ma è stata portata in chiesa a mano da don Massimiliano a causa di un inconveniente e non si è potuto portare la Sacra Costa in processione fino al santuario a causa del temporale. I fedeli si sono recati alla spicciolata a Santa Pietà, pronti ad accogliere la reliquia.

Tutto si è svolto secondo i criteri tipici della festa, che ricorda in primavera i prodigi avvenuti sul quadretto in casa di Tommaso Zaccheo la notte dell'8 gennaio 1522.

La mattina di lunedì, mentre in santuario si celebrava la messa solenne, alla presenza anche di autorità civili, gli uomini addetti alle manovre di salita e discesa del reliquiario in san Vittore, hanno dedicato molte ore per ripristinare il complesso meccanismo, che ha avuto dei problemi più gravi di quelli che già avevano riscontrato negli ultimi anni, dopo i lavori di ricopertura della cappella della Sacra Costa, sul tetto della collegiata.

Nel pomeriggio, dopo i Vespri ambrosiani, la processione si è svolta con numerosa partecipazione di fedeli.

Tra gli aspetti positivi della celebrazione del 490° anniversario del miracolo è da segnalare l'impeccabilità dello svolgimento di tutte le funzioni religiose, a cominciare dal contegno dei chierichetti, che hanno prestato un servizio inappuntabile, grazie alla preparazione dovuta all'impegno di don Massimiliano, che costantemente li segue e li istruisce.

Monsignor Marzorati ha apprezzato la devozione dei can-



La processione del pomeriggio

nobiesi alla SS. Pietà incoraggiandoli a tramandare le tradizioni che da secoli sono vissute con sentimenti di fede. E, a proposito, pare si sia persa la tradizione del pellegrinaggio della parrocchia di Traffiume, che in passato si recava in preghiera al santuario la mattina

del lunedì di Pentecoste e da qualche anno aveva anticipato il pellegrinaggio a piedi in processione alla sera della domenica.

Il Corpo filarmonico ha offerto la propria prestazione a tutte le funzioni.

a.zam.